

Stime di chiusura d'anno per il mercato della meccanica varia e affine prevedono un trend stabile rispetto a quello dello scorso anno: l'export rimane trainante mentre lo sbocco sul mercato interno continua a latitare. Anche l'occupazione ricalca l'andamento del 2011

LUCA ROSSI

Andamento stabile

Il comparto della meccanica varia e affine prevede una chiusura d'anno stabile nonostante il perdurare del periodo di crisi. L'export resta l'elemento trainante mentre il mercato interno continua a latitare. L'occupazione dovrebbe rimanere stabile. Secondo le analisi di Anima, l'associazione della meccanica varia e affine, il 2011 si conferma un anno a due velocità: dopo l'accelerazione dei primi sei mesi, la brusca battuta d'arresto dell'estate (complice l'aggravamento

della situazione finanziaria internazionale) e il crollo della produzione della seconda parte dell'anno. A risentirne, come ormai da diversi anni, il mercato interno, mentre l'export rimane l'ancora di salvezza per molte aziende che in Italia faticano a mantenere livelli produttivi elevati. Esaminando nel dettaglio le voci congiunturali di consuntivo 2011, che risultano in ribasso rispetto al pre-consuntivo di dicembre 2011, si evidenzia un dato di produ-





Paese	2011	2010	Δ%
Germania	2.094.825.666	1.760.140.196	19%
Francia	2.069.229.415	1.906.377.617	9%
Stati Uniti	1.369.216.870	1.257.154.917	11%
Regno Unito	1.019.701.721	979.380.793	4%
Spagna	875.385.019	960.764.524	-9%
Russia	843.876.124	765.231.580	10%
Eau	763.196.535	329.541.286	132%
Turchia	704.307.346	532.572.768	32%
Cina	647.734.446	710.007.156	-9%
Polonia	553.087.684	512.265.865	8%
Algeria	548.470.561	691.402.087	-21%
Arabia Saudita	541.076.078	403.411.998	34%
Belgio	476.185.558	398.177.615	20%
Paesi Bassi	451.363.460	408.730.218	10%
Svizzera	447.908.411	434.269.751	3%

Fonte: Elaborazione ANIMA su dati ISTAT

zione sostanzialmente stabile rispetto al 2010 (0,4%), mentre le previsioni per l'anno in corso sono di un lieve decremento (-0,3), conseguenza della fase recessiva già subentrata negli ultimi mesi del 2011. Positivo rimane l'export nel 2011 (+2,8%) e anche per il 2012 è atteso in ulteriore modesto aumento (+2,1%). Da rilevare che il 57% dell'intera produzione è ormai destinata alle esportazioni. L'occupazione rimane la nota più dolente: rispetto al 2010 ha subito nel 2011 una contrazione (-1,7%) mentre dovrebbe mantenersi su livelli costanti nell'anno in corso.

Per il presidente di Anima, Sandro Bonomi, "la situazione del mercato interno in un contesto recessivo ormai generalizzato, si sta cronicizzando". Complici la stretta creditizia, i mancati pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, l'elevata pressione fiscale, le aziende finiscono per arenarsi nelle sabbie mobili della stagnazione. Unica valvola di sicurezza è ancora una volta l'export per le aziende che già tradizionalmente destinavano gran parte della loro produzione all'estero, anche se sono da considerare le difficoltà contingenti che incontrano presso alcuni mercati emergenti. "L'attività di internazionalizzazione - analizza Sandro Bonomi - può costituire un prezioso

supporto per le aziende e una speranza per il futuro: mercati come il Distretto Siberiano e l'Australia. In programma per il 2013 iniziative verso il Brasile e ancora l'Australia con missioni ad hoc sui settori manifatturiero, oil & gas e acqua".

Analisi per macrosettori

Il comparto 'Macchine e impianti per la produzione di energia' ha avuto nel 2011 un trend negativo di produzione (-0,9%) che dovrebbe peggiorare nell'anno in corso (-2,1%); export appena positivo (+0,8%) con una modesta ripresa nel 2012 (+1,9%); occupazione nel 2011 -3% mentre le previsioni 2012 sono stabili. L'andamento complessivo del settore è stato pesantemente condizionato dal crollo della produzione delle turbine a vapore (-26,1%) in conseguenza di un export sfavorevole (-19%).

Il secondo comparto, quello della 'Logistica e movimentazione delle merci' presenta una sostanziale stabilità nel dato di produzione a consuntivo 2011 (+0,4%) mentre per l'anno in corso è attesa una lieve flessione (-0,2%). L'esportazione è positiva nel 2011 (+0,7%) e in modesto aumento nella previsione 2012 (+3,6%). L'occupazione è stabile nel 2011, in leggera contrazione nelle previsioni 2012 (-0,1). Per i carrelli in-

dustriali semoventi è attesa per l'anno in corso una forte flessione nella produzione (-8%). Il comparto 'Tecnologie e attrezzature per prodotti alimentari' presenta segno positivo per il consuntivo di produzione 2011 (+1%), dovuto a trend favorevoli di varie merceologie, eccezion fatta per gli impianti frigoriferi industriali (-3,2%), per le macchine per gelato (-8%) e articoli casalinghi (-8,4%). Previsioni stabili di produzione per il 2012. Esportazioni: consuntivo 2011 con un +4,6% e previsioni 2012 a +1,6%. Occupazione: in leggera flessione nel 2011 (-0,3%), stabile nelle previsioni 2012. Il comparto 'Tecnologie e prodotti per l'industria' riscontra un segno positivo per il consuntivo di produzione 2011 (+2,3%) e leggera flessione prevista per l'anno in corso (-1,8%); le esportazioni sono in netto aumento nel 2011 (+7,5%), stabili nelle previsioni 2012. Occupazione: modesta contrazione nel 2011 (-0,7%), stabile nell'anno in corso. Forte rialzo nei livelli produttivi per il comparto degli impianti di finitura (+7%) Il comparto 'Macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente' presenta un consuntivo 2011 in flessione (-0,7%) e previsioni 2012 stabili. Export in leggera contrazione nel 2011 (-0,3%), costante per l'anno in corso; livelli occupazionali stabili.